

SOSTENIAMO TUTTI LA CANDIDATURA DI "FACE"

UNA CITTA' DIVERSA E' POSSIBILE

SUPPORTA IL LEONCAVALLO!

SOSTENIAMO TUTTI LA CANDIDATURA DI "FACE"

VOTA FACE

IL 15 E 16 MAGGIO VOTA

GIULIANO PISAPIA
SINDACO MILANO

www.selmilano.it

SI PUO' ESPRIMERE
UNA SOLA PREFERENZA

sinistra
ecologia
LIBERTA'
con
Vendola

Tabella centri sociali abusivi Milanesi

CENTRO SOCIALE	INDIRIZZO	DATA OCCUPAZIONE ABUSIVA	PROPRIETA'
TRANSITI 28	via Transiti 28	1979	NON COMUNALE
Panetteria Okkupata	via Conte Rosso 20	4.12.1991	NON COMUNALE
Circolo dei Malfattori	via Torricelli 19 (Ticinese)	marzo 1993	COMUNALE
Cascina Autogestita Torchiera	P.le Cimitero Maggiore 18	1993	COMUNALE
Cox 18	via Conchetta 18 (Ticinese)	1988	COMUNALE
Leoncavallo	via A. Watteau 7 (Greco)	settembre 1994	NON COMUNALE
Cantiere	via Monterosa 84 (P.le Lotto)	12.05.2001	NON COMUNALE
Casa Loca	Viale Sarca 183	17.10.2003	NON COMUNALE
Casa Loca	Alcuni appartamenti di Via San Gallo 5	2010	NON COMUNALE
Villa Litta Okkupata	via Litta Modignani 66	19.06.1998	NON COMUNALE
Associazione Culturale Micene	via Micene	28.02.1993	NON COMUNALE
Adrenaline	viale Gorizia 28	1980	NON COMUNALE
Associazione Ciuma De Nautilus	Via Erodoto 16	2011	NON COMUNALE
Zam Racaille	Via Olgiati 12	2011	NON COMUNALE

VIA OLGATI Da più di due mesi Zona autonoma Milano occupa la ex sede della Berkel, affianco a un istituto che ospita elementari, materne e asilo nido

L'ultima dei centri sociali: alcol e graffiti sulla testa dei bambini

Martedì, il colmo: gli squatter sono saliti sul tetto della scuola. I residenti: «Furti, muri imbrattati e baccano: adesso basta» Maddalena Berbenni - Immaginatevi una scuola elementare all'orario dell'uscita. Immaginatevi le mamme che aspettano pazienti sul marciapiede. E le insegnanti che accompagnano i piccoli in fila. Ecco. Poi, immaginatevi una trentina di ragazzi. Bombolette, birre e fumo in quantità. Alcuni sbevazzano, altri imbrattano, altri se ne stanno con le gambe a penzolini. Sulle teste dei bambini. È una situazione quasi surreale quella fotografata in via Olgati, zona Barona. Dal 29 gennaio, lo stabile al civico 12, che confina con la scuola paritaria bilingue "Les Galipettes", è stato occupato dal centro sociale Zam (Zona autonoma Milano). «Convivenza pacifica, zero problemi», spiegavano gli insegnanti. Addirittura, i giovani del centro, dopo aver preso possesso dell'edificio che un tempo era la sede della Brevetti Van Berkel Spa, da bravi vicini si sono presentati ai dirigenti della scuola, assicurando tutte le loro migliori intenzioni. Fino a questo martedì, quando, mentre i genitori e bimbi sfilavano all'esterno dell'istituto, sul tetto si svolgeva una sorta di graffiti-party. Ovviamente senza alcuna autorizzazione e con strascichi sui muri di tutto il quartiere. IL BLITZ La "Les Galipettes" ospita asilo nido, scuola materna ed elementari. In tutto, un centinaio di piccoli alunni. «Nel rapporto di vicinato - spiega la responsabile - finora non avevamo mai avuto problemi, i ragazzi si vedevano poco e comunque se ne stavano nei loro spazi. L'altro giorno, invece, si sono messi sul tetto della scuola a disegnare un murales. Non hanno chiesto nessun permesso, hanno scavalcato e basta. È un comportamento inaccettabile». Non solo: ingresso, recinzione e muri della scuola sono stati imbrattati. «Abbiamo cercato di contattare i rappresentanti del centro sociale attraverso il loro sito (<http://zamra.caille.noblog.org/post/author/zamracaille>, ndr) spiega ancora la dirigente - ma non ci siamo riusciti. Non si sono mai verificate situazioni rischiose per i bambini, ma chiaramente tra i genitori c'è preoccupazione». I RESIDENTI E preoccupati - per usare un eufemismo - lo sono pure i residenti della zona. Il caso della scuola è il colmo, ma le vere vittime sono loro. Le attività del centro sociale si svolgono soprattutto nel weekend e soprattutto dal pomeriggio a notte fonda. «Nella maggior parte dei casi - spiega una trentenne di via San Giuseppe Cottolengo - le loro feste proseguono fino alle 4 del mattino: musica a tutto volume e schiamazzi. Con le finestre aperte, da qui in avanti, per noi sarà impossibile dormire». «Al di là del rumore prosegue la ragazza -, dopo una certa ora succede di tutto: c'è chi fa i propri bisogni tra le macchine parcheggiate, chi si fuma una canna o tira una striscia di coca sotto le nostre finestre, chi dorme per strada. Sabato scorso, dopo aver finito di dipingere i loro muri, sono passati ai nostri. Ho chiamato svariate volte il 112: non è intervenuto nessuno. Posso capire, anche se fino a un certo punto, che non li si riesca a sgomberare da un giorno all'altro, ma le forze dell'ordine dovrebbero almeno contenere la situazione». Un mese fa, i residenti hanno anche presentato una petizione con una cinquantina di firme in questura. Per ora, non ha portato a nulla. L'episodio più inquietante riguarda alcuni furti avvenuti nei box della palazzina all'angolo tra le vie Guglielmo Guintellino e Cottolengo. L'ultimo è stato ripreso da alcune telecamere private. Nelle immagini (già nelle mani della polizia) un ragazzo camuffato con sciarpa, cappellino e giacca scura forza un garage e fugge - sarà un caso con alcune bottiglie di vodka. «È la terza volta che mi derubano - racconta uno dei proprietari -. La prima volta avevano aperto tutti i garage, che sono stati poi rinforzati. Ma il mio è una sorta di magazzino, sapevano che avrebbero trovato quello che cercavano, ovvero alcolici. Uno più uno...». «Hanno passato il limite - aggiunge -, per un mesetto sono stati buoni, ora sono incontrollabili».

08/04/2011 Cronaca Qui Milano Pag. 6

ED ECCO IL SITO DI **LUCIANO MUHLBAUER** (consigliere regionale di Rifondazione comunista) e sostenitore di Pisapia, dove questo personaggio esalta l'occupazione **ABUSIVA** di via **OLGIATI** !!!!!



\\ Home Page : Articolo

A MILANO IN VIA OLGATI NASCE UN NUOVO SPAZIO SOCIALE. BENVENUTO!

di lucmu (del 29/01/2011, in Movimenti, linkato 468 volte)



A Milano c'è un nuovo spazio sociale, si trova in via Olgati 12 ed è stato occupato oggi pomeriggio da un centinaio di ragazzi e ragazze riuniti nel collettivo ZAM.

Anche se la destra che malgoverna la città griderà probabilmente allo scandalo, in realtà si tratta di una buona, anzi ottima notizia. Infatti, è stato restituito alla vita e al territorio uno dei tanti luoghi di questa città abbandonati all'incuria e al degrado.

Nella fattispecie si tratta di uno ex-stabilimento della Avery Berkel, azienda produttrice di affettatrici e bilance professionali, ormai vuota da anni. Ora l'ex azienda torna a nuova vita, grazie all'impegno di studenti e precari, e ci auguriamo che sia una vita lunga.

Comunicato stampa di Luciano Muhlbauer



Cerca nel blog

CERCA

STUFF

